

 <p><i>Ministero dell'Istruzione</i></p>	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "25 APRILE" – CORMANO (MI) Via Molinazzo,35 – 20032 Cormano (MI) C.F. 80126330150 – Cod. Mecc.: MIIC8EN00G Tel: 0266301963 – e-mail: miic8en00g@istruzione.it Pec: miic8en00g@pec.istruzione.it – sito : www.ic25aprilecormano.edu.it</p>	
---	--	---

 <p>Unione Europea</p>	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p>	<p>pon 2014-2020</p>	 <p>MUR</p>
<p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>			

P.A.I.

PIANO PER L'INCLUSIONE



Anno scolastico 2022-2023

INDICE

1. Premessa
2. Finalità
3. Struttura del PAI
4. Destinatari
5. Dati di contesto e organizzazione scolastica
6. Progetto integrazione alunni stranieri
7. Analisi dei punti di forza e criticità
8. Azioni per l'a.s. 2023/2024

1. PREMESSA

L'Istituto Comprensivo IC 25 Aprile di Cormanò ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine. Da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

2. FINALITÀ

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

1. Tutti i bambini possono imparare;
2. Tutti i bambini sono diversi;
3. La diversità è un punto di forza;
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

3. STRUTTURA DEL PAI

Il PAI è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato, in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, ATS, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

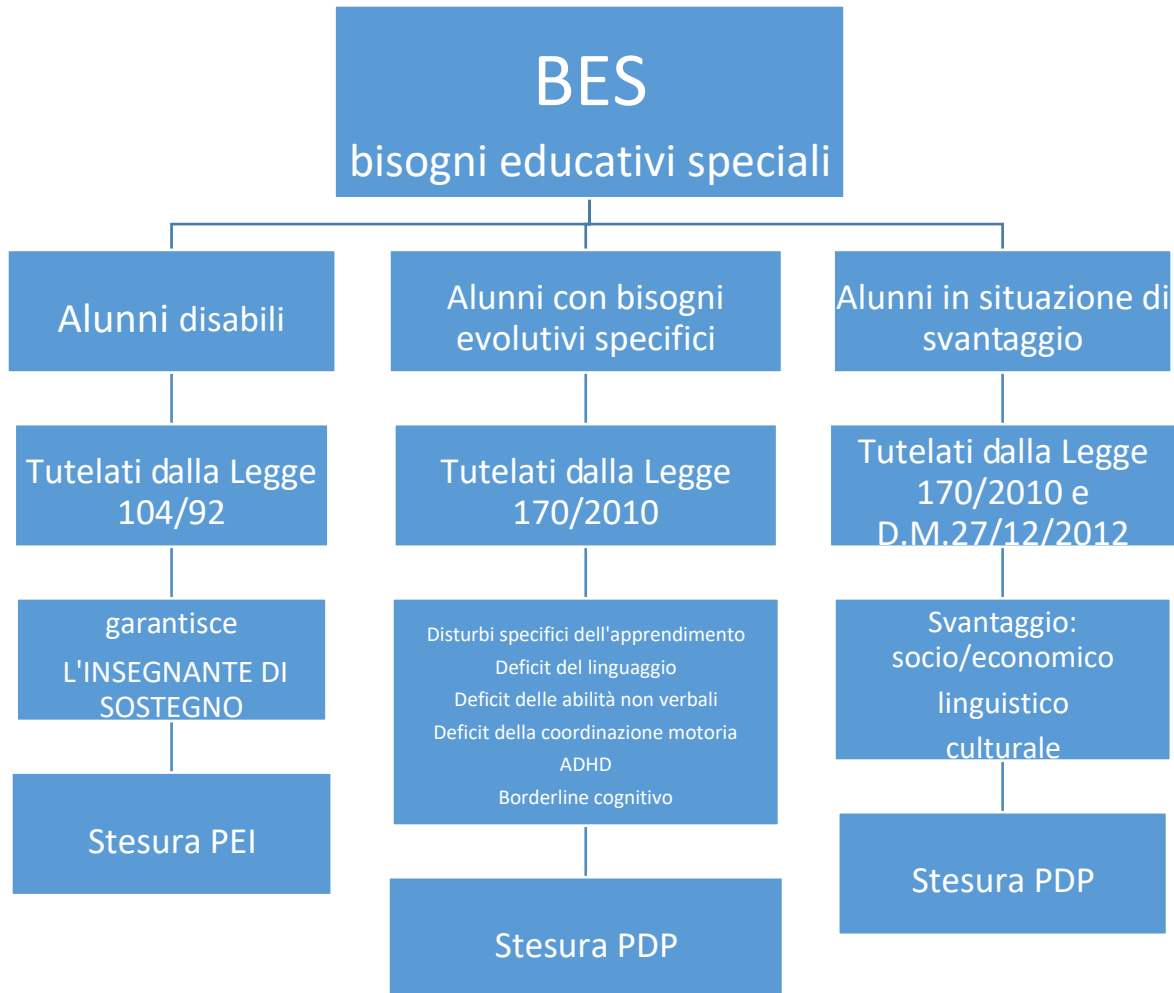
Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione delle programmazioni ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

QUANDO	SOGGETTO	AZIONE
Entro 30 giugno a.s. in corso:	G.L.I. COLLEGIO DEI DOCENTI ISTITUZIONE SCOLASTICA	Propone il PAI Delibera il PAI Trasmette il PAI all'USR
Settembre anno scolastico successivo:	G.L.I. e il D.S.	Assegnano le risorse di sostegno e propongono al Collegio dei docenti obiettivi e attività da inserire nel PAI
Giugno a.s. successivo:	Collegio dei Docenti	Verifica i risultati raggiunti

4. DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni in situazione di disagio socioeconomico e con svantaggio linguistico e/o culturale.



5. DATI DI CONTESTO E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo vuole offrire a tutti i suoi studenti un insegnamento produttivo, personalizzato ed individualizzato, attraverso le strategie più innovative. Nel PTOF di Istituto l'area AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA evidenzia un intervento importante del nostro istituto rispetto a: attività di recupero individuale, sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata, interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, interventi di formazione per il personale scolastico sulla tematica e i vari interventi a riguardo, in base alla normativa vigente.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	7 (Infanzia) 10 (Manzoni) 17 (XXV Aprile) 8 (Secondaria)
2. disturbi evolutivi specifici	35
➤ DSA	5 (Manzoni) 8 (XXV Aprile) 22 (Secondaria)
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	38
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	11 (Manzoni) 10 (XXV Aprile) 17 (Secondaria)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	115
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti						X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Attivazione del laboratorio di mediazione e facilitazione linguistica per gli alunni stranieri				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

6. PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Progetto integrazione: responsabile Teresa Torres Trelles

1) LABORATORIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA ITAL2: ORE 210

Le ore di Mediazione ad inizio anno sono state così divise: SCUOLA DELL'INFANZIA: 30 ORE

SCUOLA PRIMARIA XXV APRILE: 60 ORE

SCUOLA PRIMARIA A. MANZONI: 60 ORE

SCUOLA SECONDARIA G. RODARI: 60 ORE

Durante queste ore, come gli anni precedenti, sono stati organizzati dei Laboratori con l'educatrice ROSSANA DE PASQUALE. Le insegnanti delle varie classi hanno richiesto il laboratorio linguistico per i bambini stranieri in base alle necessità e difficoltà riscontrate.

I bambini sono stati divisi in piccoli gruppi, a seconda della classe di appartenenza per realizzare una serie di attività per:

- stare bene insieme,
- superare il disagio che un nuovo "arrivato" può avvertire in un ambiente nuovo
- aiutarli nella conoscenza della lingua italiana

2) MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE: ORE 111

Le ore di Mediazione Linguistica Culturale sono state programmate in base alle necessità e alle richieste degli insegnanti di classe conseguenti all'arrivo di nuovi bambini ad inizio anno scolastico o in corso d'anno.

Attività svolte:

- mediazione culturale e familiare
- attività didattiche varie

70 ore sono state utilizzate al fine di organizzare vari incontri con la Mediatrice NOUHA DAUROS (in quanto la maggior parte dei nuovi arrivati erano di lingua araba) e per i colloqui con le famiglie, richiesti dalle insegnanti di classe.

10 ore sono state utilizzate per alcuni bambini arrivati dall'Ucraina con la mediatrice SVITLANA THACKENCO.

1 ora è stata utilizzata per il colloquio con la famiglia di un alunno proveniente dall'Albania, con la mediatrice ARMIDA ZELA.

Le ore rimanenti saranno utilizzate per l'anno scolastico successivo, dal mese di settembre 2023 al mese di dicembre 2023 secondo il bisogno specifico degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti.

Per realizzare una buona accoglienza è importante:

- tenere conto della storia dell'alunno e della sua famiglia
- sviluppare un clima di fiducia e costruire le basi di una buona socializzazione con il gruppo classe, dove è possibile anche attraverso l'aiuto dei compagni di madre lingua già inseriti.
- affiancare all'alunno un compagno che lo guidi
- osservare, prevenire, intervenire in caso di disagio
- richiedere l'intervento della Mediazione linguistica.

7. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

L'istituto è fortemente impegnato nell'accoglienza e l'integrazione di alunni con bisogni speciali; per gli alunni DVA vengono adottate strategie didattiche finalizzate a sviluppare le potenzialità di ciascuno e vengono organizzati percorsi personalizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in collaborazione con le famiglie.

Tutti gli alunni DVA sono stati accompagnati, guidati e supportati con interventi metodologici e didattici specifici al PEI e alla programmazione curricolare. Sono stati attivati i Gruppi di Lavoro Operativi in videoconferenze e le famiglie sono state coinvolte attivamente. Vi è una grande attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. All'interno dell'Istituto gli insegnanti di sostegno, i docenti curricolari, gli assistenti educativi alla comunicazione, e il personale ATA collaborano e condividono il percorso educativo/didattico ognuno secondo il proprio ruolo. Per gli alunni stranieri NAI sono stati organizzati percorsi di affiancamento personalizzati per superare le difficoltà iniziali e supportarli nella conoscenza della lingua italiana. Tra i punti di debolezza si riscontrano: difficoltà nel reperire le risorse specializzate a favore degli alunni con disabilità e a mantenere la continuità dell'insegnante di sostegno, sia in corso d'anno che da un anno all'altro. Vi sono inoltre: una carenza di spazi adeguatamente strutturati dedicati all'attività di sostegno e una mancanza di materiale specifico.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri è importante che ci sia un referente per ogni ordine di scuola per mantenere una coordinazione e una collaborazione tra le varie parti.

8. AZIONI PER L'A.S. 2023/2024

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti. Il GLI si occupa di:
 - Raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
 - Confronto e valutazione dei livelli di inclusione dell'istituto;
 - Diffonde delle iniziative e le proposte di aggiornamento sui temi dell'inclusione;
 - Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Collegio dei Docenti:

- Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri, stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione:

- Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Si coordinano con il GLI;
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docente curricolare e di sostegno:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Progetta, monitora e valuta i PEI e i PDP;
- Elabora progettazione educativo-didattica;
- Mantiene rapporti collaborativi con la famiglia;
- Collabora con gli specialisti e gli enti territoriali.

Funzione Strumentale per l'inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe/interclasse/intersezione sulle diverse esigenze degli alunni;
- Collabora nel mantenere i contatti con le famiglie e gli specialisti di ATS (Azienda tutela salute) di ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale);
- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI e del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- Coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES.

Personale socio-educativo:

- Educatore:

- Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno coi pari.
- Promuove interventi educativi in stretta collaborazione con i docenti.

- Collaboratore scolastico:

- Collabora con il personale docente nell'ambito dell'assistenza fisica all'alunno con disabilità nonché nell'ambito della vigilanza in ambiente scolastico.

-Personale di segreteria:

- Redige il quadro aggiornato degli alunni BES.
- Protocolla tutta la documentazione relativa a PEI, PDF e PDP;
- Gestisce l'archivio delle certificazioni consegnate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola intende proseguire nella progettazione e attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione, dell'integrazione e della disabilità. Si ritengono, dunque, necessari i seguenti interventi di formazione su:

- Norme a favore dell'inclusione;
- Strumenti compensativi e misure dispensative;
- Metodologie didattiche;
- Nuove tecnologie nella didattica;
- Condivisione di buone prassi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'azione della scuola sarà rivolta a perseguire costantemente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla L. 104/92 e ribadito dalla C.M. 8/2013. Il contenuto di queste disposizioni, dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e dei Consigli di Classe, al fine di una sua puntuale applicazione. L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione - elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le buone prassi e gli interventi didattico-educativi saranno raccolti e documentati per fornire supporto e consulenza costante a tutti i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in stretta collaborazione con le famiglie. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento ai seguenti principi:

- la valutazione serve a promuovere l'apprendimento, è costruita per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati raggiunti, le competenze acquisite e il livello di conoscenza;
- la valutazione, tiene conto dei processi e dei miglioramenti, è coerente con le attività svolte nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- La valutazione inclusiva concentra l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni evitando etichettature e forme di esclusione.

Inoltre alla valutazione inclusiva concorrono necessariamente:

- docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento e per correggere in itinere il proprio intervento stabilendo obiettivi adeguati per gli alunni
- gli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità;
- la famiglia: è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ogni plesso ha un referente individuato tra i docenti di sostegno.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari e gli educatori. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, nei processi di insegnamento-apprendimento in presenza e a distanza e al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

I docenti curricolari e di sostegno collaborano con:

- I servizi territoriali e referenti delle UONPIA per l'elaborazione, il monitoraggio e la verifica del PEI.
- Le diverse agenzie educative presenti sul territorio per concordare percorsi educativi, supporto psicologico, corsi di alfabetizzazione, servizi di mediazione linguistico culturale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le famiglie saranno coinvolte nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- L'organizzazione degli incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- Partecipazione al GLO e coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

In accordo con le famiglie verrà condivisa la progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dell'alunno. Verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi personalizzati previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP e PEI nel caso di alunni con disabilità.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona;
monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Favorire tramite le TIC i processi di insegnamento e apprendimento.

Nei PEI verranno individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra le istituzioni scolastiche e le realtà socio assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione da parte della Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con le famiglie e servizi sociosanitari.

RISORSE UMANE

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti;
- Collaborazione tra funzioni strumentali;
- Collaborazione con la segreteria;
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

RISORSE MATERIALI E TECNOLOGICHE

- Utilizzo di computer, LIM e laboratori informatici;
- Utilizzo di software specifici;
- Individuazione di spazi dove poter lavorare in piccolo gruppo o con singoli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e di risorse aggiuntive esterne. L'istituto necessita di:

- Adeguata distribuzione delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità;
- Ottimizzazione dell'orario dell'assistente educatore;
- Incremento di ore e di docenti per favorire l'attivazione di percorsi di L2 per alunni stranieri;
- Risorse umane per l'organizzazione e l'attuazione di progetti specifici a favore dell'inclusione (psicologa).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Fondamentale è l'accoglienza, così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, se necessario, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Importante risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità.

Si prevedono le seguenti azioni ipotizzate e già avviate nell'anno scolastico in corso, per i docenti:

- accoglienza nuovi docenti
 - formazione docenti sull'inclusione
 - supporto ai nuovi docenti da parte di docenti più esperti
 - organizzazione di laboratori Inclusivi
 - laboratori di potenziamento-recupero- supporto alle attività didattiche dalla primaria; alla secondaria di primo grado in orario scolastico e/o extrascolastico
 - laboratori e moduli progettuali di orientamento
 - continuità con l'extra scuola per un lavoro integrato formativo per ciascun alunno in difficoltà
 - co-progettazione con famiglie e specialisti di percorsi personalizzati e individualizzati.
-

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023 con delibera n.63

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27/06/2023 con delibera n.89